

**ORATORIO SALESIANO
„S. GIOVANNI BOSCO“**

TRIESTE

Via dell'Istria N. 53

22 Aprile 1935 - XIII.



Carissimi Confratelli!

Nelle ultime ore e precisamente alle 23.10 del 16 Aprile si spegneva serenamente

Don ETTORE LEONARDI

Era nato a Vò d'Avio (Trento) il 20 Marzo 1873 dal fu Leonardo e dalla fu Teresa Stoffella, ottimi genitori, che seppero col loro esempio e con una cristiana educazione trasfondere nel loro figliuolo quei germi che più tardi maturarono nel cuore del caro **Ettore** la vocazione religiosa e sacerdotale. Entrato nel Collegio di S. Giovanni Evangelista in Torino nel 1889 per compiere i Suoi studi ginnasiali, il 29 Settembre 1893 domandava di essere ascritto nella pia Società Salesiana, ed il 1. Ottobre del 1893 iniziava ad Ivrea il Suo noviziato ed il 2 Novembre 1893 per mano di Mons. Cagliero riceveva l'abito chiericale. Pur non avendo in questo momento, potuto avere attestazioni di comprova del tenore di Sua santa vita dai Superiori o Compagni di quel tempo, tuttavia possiamo immaginarlo. Ed infatti, il 4 Ottobre del 1895, ad Ivrea stessa fece la Sua professione religiosa. Ebbe poi la tonsura e gli ordini minori a Torino il 21 del Settembre 1898 da Mons. Bertagna, come pure dal medesimo, nel 1898, a Torino, riceveva il suddiaconato. A Verona, il 23 Dicembre del 1891, aveva il diaconato da Mons. Bacillieri, e nel Settembre del 1900 veniva a Torino consacrato Sacerdote da Mons. Richelmy. Ormai la

Congregazione Salesiana poteva contare su di una nuova forza nel Salesiano e Sacerdote **Don Leonardi**, e difatti gli assegnavano come campo del Suo apostolato le Case di Verona e di Alessandria. Ma dove esplicò tutta la Sua attività salesiana, cogliendo i migliori frutti per la Sua felicità eterna, fu qui a Trieste.

Lo scrivente fu solo per quasi quattro anni a contatto quotidiano con il buon Confratello, ma sono stati sufficienti per far rilevare ed apprezzare nello Scomparso le spiccate doti di bontà, di zelo, di vero spirito religioso e salesiano. Di Lui potrebbero più esaurientemente scrivere i Direttori che mi precedettero, i quali certo lo faranno quando di **Don Leonardi** se ne potrà parlare più ampiamente. Per ora mi limito a trascrivere quanto di Lui mi accennava il giorno dei grandiosi funerali del nostro Confratello un Monsignore della nostra Cattedrale, amico dell'Esunto.

Egli così si esprimeva :

„**Don Leonardi** appartenne alla Famiglia Salesiana di Trieste da ben 32 anni e conobbe i disagi e le privazioni di questa nei primi anni della sua attività nel rione operaio di S. Giacomo: provò lo squallore della povertà, la scarsità e la frugalità del vitto in quei duri tempi di formazione.

Quante generazioni di ragazzi nelle scuole della città di via Paolo Veronese e di via dell'Istria l'ebbero catechista indefesso, zelante ed amico!

Le Sue lezioni erano improntate sempre da un senso di misura esatta, semplice e pratica; la disciplina vi era buona, paterna e tranquilla.

Poche parole a volte egli faceva, brevi ed incisive, ma queste non distoglievano alcuno dalla Sua persona e più d'uno conchiudeva: ha parlato il burbero benefico; infatti dove c'era da fare un po' di bene, da portare un po' di vita e di animazione, **Don Ettore** era pronto, disinvolto, ilare e ricco di risorse.

Prodigo di premure e di assistenza con tutti e per tutti, non risparmiava affatto la Sua persona; si sacrificava al dovere più che questo non richiedesse da Lui, senza curarsi della propria salute, senza concedersi qualche ora di sosta o di riposo fino a tarda sera.

Così per anni ed anni, finchè la Sua fibra sana e robusta fu logorata, l'organismo turbato da gravi malori, ed allora il letto lo riceveva dolorante, spassato dalla febbre; ma, superato il morbo insidioso, eccolo di nuovo ritornare ai disagi, alle fatiche, immemore dei malori superati. Ma il male lo riprese, lo vinse, lo prostrò, nè più la scienza poté ricuperarlo; gli organi vitali, gravemente infermi, più non funzionarono e la fine della Sua lunga giornata operosa e meritoria s'avvicinò; lo spirito, la coscienza resistettero fino agli ultimi istanti; assistito dal Direttore, dai Confratelli, visitato dagli amici, fidente in Dio e nel Santo Fondatore, si addormentava tranquillo come il servo buono e fedele che entra nel gaudio del Signore.“

La Sua salma, esposta tra verdi piante, simbolo di cristiana speranza, nella Chiesa inferiore dell'Oratorio, fu mèta di un continuo, devoto pellegrinaggio da parte di numeroso pubblico, d'ogni ordine ed età, che riverente e mesto tributò un omaggio di preci e di riconoscenza al loro Maestro e Benefattore.

I funerali furono poi una imponente attestazione di cordoglio e di affetto; una moltitudine di gente fece ala al feretro dell'ottimo Sacerdote, mentre una teoria interminabile di Associazioni, di Scuole, di popolo lo accompagnò al cimitero, dove fra viva commozione venne tumulato dopo l'estremo saluto rivolto dal Direttore dei Cooperatori Salesiani, Mons. Comm. Luciani; dal Sig. Ispettore delle Case Salesiane delle Tre Venezie, Prof. Don Besnate, e dal Presidente degli Ex-Allievi.

Carissimi Confratelli! — La morte di **Don Leonardi** è stata la morte del Salesiano esemplare: *moritur confidentius*. Auguriamoci, come mi sono augurato io, una morte così invidiabile. Ad ogni modo preghiamo ancora per l'Anima Sua bella e vogliate pure pregare per questa nostra Casa e per il Vostro

aff.mo in C. J.

Sac. PIETRO MOLINARI

Direttore.

Dati per il necrologio: Sacerdote **ETTORE LEONARDI**, nato a Vò d'Avio (Trento) il 20 Marzo 1873, morto a Trieste il 16 Aprile 1935, a 62 anni di età, a 40 anni di professione, e 35 di sacerdozio.

Oratorio Salesiano „San Giovanni Bosco“

TRIESTE — Via dell'Istria N. 53

STAMPE

Conto corrente con la Posta

Al Sig. Don Gusmano Calogero
Segretario Capitolo dei Salesiani
Valloccco. Via Cottolengo 32

Corino (109)